



COMUNI DI

Verbale del CdA 20.12.2023

L'anno **2023**, il giorno **20** del mese di **dicembre**, in modalità on line, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla convocazione e dallo Statuto, si riunisce il CdA del Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali "Valle del Tevere".

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta **del 22.11.2023**;
2. Relazione del Direttore;
3. Discussione in merito a Variazioni di Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
4. Discussione in merito a Programmazione Fondo Autismo;
5. Discussione in merito a Servizi aggiuntivi Comuni;
6. Discussione in merito a Servizio Pronto Intervento Sociale (PIS);
7. Discussione in merito a Protocollo di aggiornamento del sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere;
8. Discussione in merito a modifica Regolamento per la gestione dell'orario di lavoro e di servizio, del lavoro straordinario, delle ferie, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti del Consorzio;
9. Discussione in merito a Contratto di Servizio Annualità 2024 – 2026 con i Comuni;
10. Varie ed eventuali.

Alle ore **16.10**, il Presidente **Dott. Gian Filippo Santi**, Sindaco del Comune di Formello, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale (**quote consortili 534/571**) dichiara aperta la seduta e ringrazia i presenti di essere intervenuti.

Il Presidente procede all'appello nominale, risultano presenti:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENZA	QUOTE CONSORTILI	Attestazione di PRESENZA
Gian Filippo Santi SINDACO	Comune di Formello	123	Presente
Rita Colafigli VICEPRESIDENTE/SINDACO	Comune di Torrita Tiberina	10	Assente
Elvira Campanale ASSESSORE	Comune di Capena	96	Presente
Noemi Sabbatini ASSESSORE	Comune di Castelnuovo di Porto	78	Presente
Flavio Di Muzio ASSESSORE	Comune di Fiano Romano	147	Presente
Nicoletta Irato SINDACO	Comune di Mazzano Romano	27	Assente



COMUNI DI

Vincenzo Marcorelli SINDACO	Comune di Rignano Flaminio	90	Presente
---------------------------------------	-------------------------------	----	----------

Partecipa alla seduta il Direttore, Dott. Federico Conte ai sensi degli artt. 16, c. 4, e 24, c.7 dello Statuto.

La seduta è verbalizzata dal Dott. Sandro Bastianelli.

Si procede alla discussione del punto 1: Approvazione verbale seduta precedente 22.11.2023).

Il Presidente, alla presenza di tutti i membri del CdA, pone ai voti l'approvazione del verbale del 22.11.2023, già trasmesso.

Il CdA con voti favorevoli 3, contrari 0, astenuti 2 (Dott. Flavio Di Muzio del Comune di Fiano Romano ed il Dott. Vincenzo Marcorelli del Comune di Rignano Flaminio, in quanto assenti nella precedente seduta), approva il suddetto verbale.

Si passa al punto 2: Relazione del Direttore.

In ottemperanza della deliberazione n. 8 del 24 febbraio 2021 del Consiglio del Consorzio Intercomunale dei servizi e interventi sociali Valle del Tevere, recante "Delega al Direttore della Gestione Amministrativa e di gestione contabile", il Direttore informa il CdA di avere assunto le seguenti determinazioni:

N. 675 DEL 22.11.2023: PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO IN FAVORE DI P.G. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO E IMPEGNO DI SPESA - CIG ZBE3D68D9A

N. 678 DEL 24.11.2023: CORSO DI FORMAZIONE PER FAMIGLIE AFFIDATARIE - APPROVAZIONE PREVENTIVO ED IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA PASTI-CIG Z7C3D7390B

N. 682 DEL 28.11.2023: DGR179/2022 'PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI, DI CUI AL DPCM 29 NOVEMBRE 2021 'RIPARTO DELLE RISORSE AFFERENTI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'. L'AMMODERNAMENTO DI CENTRI DIURNI O DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI.-L'ELETTRONICA DI MACINO VINCENZO FORNITURA LAVAPIATTI PER CENTRI DIURNI DEL DISTRETTO CIG:Z9F3D6242E

N. 684 DEL 29.11.2023: INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA. MODIFICA DI INTERVENTO PER N.1 PIANO DI ASSISTENZA;



COMUNI DI

N. 711 DEL 5.12.2023: SOGGIORNI ESTIVI INDIVIDUALI 2023 - RIMBORSO DELLE SPESE PER VITTO E ALLOGGIO PER GLI UTENTI;

N. 712 DEL 5.12.2023: COMMISSIONE SOCIO-SANITARIA (U.V.M.D.) PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI AD INTERVENTI DOMICILIARI IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON DISABILITA' GRAVISSIMA - PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI ISTRUTTORIA;

Il Direttore inoltre rendiconta sulle attività poste in essere durante i due giorni di formazione relativi al PUA, realizzati tramite la forma dell'outdoor.

Il Direttore informa il Consiglio che la Regione Lazio con Determinazione G16747 del 13.12.2023 ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, relativi all'Avviso pubblico per l'ampliamento della "Rete dei Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori del Lazio" adottato con determinazione dirigenziale n. G12959 del 2 ottobre 2023, e che il Consorzio è risultato secondo in graduatoria. In conseguenza di ciò è stato ammesso al finanziamento di Euro 98.750,00.

Il Direttore informa il Consiglio che in data 5 dicembre 2023 l'Ispettorato del Lavoro su istanza di una lavoratrice ha da inizio ad alcuni accertamenti in merito al presunto mancato riconoscimento di alcuni istituti. Il Direttore afferma che già nel colloquio con le ispettrici, avvenuto presso la sede, si è provveduto a dimostrare la falsità delle accuse della lavoratrice ed entro il 3 gennaio verrà inviato riscontro scritto a seguito del quale l'Ispettorato provvederà a stabilire se vi è stata alcuna violazione delle disposizioni normative.

Il Direttore informa il Consiglio che Roma Capitale, ha ottenuto l'accesso a diverse graduatorie, comprese quelle della ASL, e sta richiedendo la disponibilità ad alcune assistenti sociali attualmente assunte dal Consorzio.

Il Direttore informa il Consiglio in merito alle valutazioni del periodo di prova del Personale assunto a tempo indeterminato e riferisce che, in conseguenza di ciò, assumerà le relative decisioni.

Il Direttore, infine, illustra un prospetto dei risultati ottenuti dal Consorzio nel triennio 2020 – 2023.

Si passa al punto 3: Discussione in merito a Variazioni di Bilancio di Previsione 2023/2025;

Il Presidente cede la parola al Direttore.

Il Direttore cede la parola alla Dott.ssa Giulia Bandino, Responsabile del Servizio Economico Finanziario del Consorzio, che illustra il punto.

-----Il CdA-----

PRESO ATTO che ai Consorzi cui partecipano gli enti locali si applicano le disposizioni del d.lgs. 267/00 (art. 2), con esclusione dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali qualora previsto nello statuto;



COMUNI DI

PRESO ATTO che lo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 01/06/2015 non prevede un'espressa deroga di cui al citato art. 2 alla gestione dei servizi, e pertanto, nel caso di specie, in materia di contabilità si applicano le disposizioni previste dalla parte II (ordinamento finanziario e contabile) del d.lgs. 267/00, tenendo conto delle specifiche peculiarità;

RICHIAMATI:

- l'articolo 42, comma 2 lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i;

l'articolo 175, del TUEL: *"1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater. 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;...."

- i principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i;
- il Decreto legislativo 23 giugno n.118 del 2011, in tema di armonizzazione contabile;
- il D.P.C.M del 28 dicembre 2011;
- il Decreto legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 25.01.2023 di approvazione del bilancio di previsione triennale 2023-2025;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n°11 del 22.02.2023 di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria ed economico patrimoniale 2022;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n°19 del 29.03.2023 Variazioni al Bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria ed economico patrimoniale 2022;

VISTA la Determinazione Regionale G 16230 del 04 dicembre 2023 in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 8 Agosto 2023 *"DGR 457/2023. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse di cui all'articolo 4, comma 12 della l.r. 13/2018 per interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 54956/2023 per complessivi euro 1.000.000,00, sul cap. U0000H41903, esercizio finanziario 2023"*., che assegna al Consorzio un importo pari ad € 25.353,77

VISTA la Determinazione Regionale del 30 novembre 2023, n. G 16063 in attuazione della in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 8 Agosto 2023. *"Riparto e assegnazione in*



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse per l'implementazione di servizi e misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima. Perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 54962/2023, per euro 7.000.000,00, sul capitolo U0000H41903 e dell'impegno di spesa n. 61253/2023 per euro 1.000.000,00, sul capitolo U0000H41980, esercizio finanziario 2023", che assegna al Consorzio un importo pari ad € 142.857,14

VISTA la Comunicazione Regionale avente ad oggetto: *DGR 658/2023 Piano Regionale della Non Autosufficienza (PRNA) 2022-2024 Comunicazione dell'assegnazione delle risorse del FNA per la disabilità gravissima, annualità 2023"* che assegna al Consorzio un importo pari ad € 572.008,73

VISTA la Determinazione Regionale G16633 del 12 dicembre 2023 in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 457 " *Finalizzazione delle risorse regionali per il sostegno all'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle Case Famiglia per donne in difficoltà. Perfezionamento della prenotazione dell'impegno di spesa n. 54967/2023 per l'importo di euro 1.900.000,00 sul capitolo di spesa U0000H41918, nell'esercizio finanziario 2023 in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari"* che assegna al Consorzio un importo pari ad € 26.697,89

VISTA la Determinazione Regionale G16492 del 07 dicembre 2023 in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 457 e Deliberazione Giunta Regionale del 13 ottobre 2023, n. 632 " *Contributi per sostenere gli oneri di collocamento residenziale dei minori allontanati dalle famiglie di origine. Perfezionamento della prenotazione di spesa n. 54951/2023 per l'importo di euro 999.911,22 sul capitolo U000H41918 - e.f. 2023 e della prenotazione di spesa n. 59817/2023 per l'importo di euro 107.337,91 sul capitolo U0000H41106 e.f. 2023, per la somma complessiva di euro 1.107.249,13 a favore dei distretti sociosanitari del Lazio."* che assegna al Consorzio un importo pari ad € 34.711,97

VISTA la Determinazione Regionale G 16952 del 18 dicembre 2023 in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale 01 giugno 2023, n. 249 " *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 dicembre 2022 "Riparto per l'annualità 2022 delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Finalizzazione delle risorse e indirizzi di programmazione regionale" Perfezionamento della prenotazione di impegno n.46347/2023 per un importo pari a euro 7.617.610,00 sul capitolo U0000H41170, esercizio finanziario 2023, a favore dei Comuni ed Enti capofila degli Ambiti sovradistrettuali, dell'ASP "Asilo Savoia", della ASP di Frosinone e dell'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro."* che assegna al Consorzio un importo pari ad € 174.836,83

VISTA la Determinazione Regionale G 16747 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto " *Avviso pubblico per l'ampliamento della "Rete dei Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori del Lazio" adottato con determinazione dirigenziale n. G12959 del 2 ottobre 2023. Approvazione graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammissibili ma non finanziabili e dei progetti non ammessi. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 58553/2023 per un totale di euro 790.000,00 sul capitolo U0000H41132, esercizio finanziario 2023, a favore dei Distretti sociosanitari e dei Municipi di Roma Capitale ammessi a finanziamento"* che assegna al Consorzio un importo pari ad € 98.750,00



COMUNI DI

DATO ATTO che il Comune di Riano, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto Consortile, ha richiesto espressamente al Consorzio, la gestione associata del Servizio relativo ai Tirocini d'Inclusione, da erogare agli utenti di Riano, trasferendo contestualmente, al Consorzio, la somma di € 21.600,00;

OSSERVATO che:

1. sono rispettati i criteri stabiliti dall'art. 175 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
2. le variazioni proposte scaturiscono da finanziamenti assegnati o previsti da documenti programmatici;

DATO ATTO che le variazioni apportate al Bilancio 2023-2025, con il presente atto, rispettano gli equilibri di bilancio, il pareggio di competenza e l'equilibrio di cassa in base ai principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

POSTO a votazione il punto con il seguente esito: favorevoli all'unanimità

DELIBERA

DI APPORTARE, per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono interamente riportate e approvate, al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni di competenza e di cassa, di cui agli allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



COMUNI DI

CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE

EQUILIBRIO VARIAZIONI - ESERCIZIO 2023

ENTRATA		USCITA	
Variazioni in +	Variazioni in -	Variazioni in +	Variazioni in -
1.096.816,33	0,00	1.096.816,33	0,00
Maggiori Entrate + Minori Uscite		1.096.816,33	
Minori Entrate + Maggiori Uscite		1.096.816,33	
Differenza		0,00	

FORMELLO, 18.12.2023

DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/00, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione della competenza che la gestione della cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

DI DARE ATTO che alla data di adozione della presente deliberazione non sono segnalati debiti fuori bilancio ex art. 194 d.lgs. 267/00;

DI DARE ATTO che le previsioni di bilancio sono coerenti con l'andamento della gestione;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione con i relativi allegati al revisore del conto per l'acquisizione del prescritto parere;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione con i relativi allegati e con il parere del revisore del conto all'Assemblea;

DI DISPORRE che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente";

Si passa al punto 4: Discussione in merito a Programmazione Fondo Autismo

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

-----Il CdA-----



COMUNI DI

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022 concernente “*Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*”;

VISTA la Deliberazione 15 giugno 2023, n. 289 “*Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi*”;

RICHIAMATA la determinazione G12405 del 21/09/2023 “*Deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 289 "Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi" - Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno*” che ha assegnato la somma di € **194.446,92 per il biennio 2024 e 2025**;

PRESO ATTO che all'art. 4, comma 2, il predetto Decreto del 29 luglio 2022 prevede le seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
- c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
- f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
- g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;



COMUNI DI

h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

DATO ATTO che occorre **approvare** gli interventi destinati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, la cui presa in carico avvenga entro i contesti di vita al fine del benessere della persona e del suo nucleo familiare e in un'ottica di piena inclusione sociale, in conformità alle finalità e agli elementi qualificanti del Decreto del 29 luglio 2022 "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" **per il biennio 2024 – 2025**, come meglio delineato nel programma allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI APPROVARE** gli interventi destinati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, la cui presa in carico avvenga entro i contesti di vita al fine del benessere della persona e del suo nucleo familiare e in un'ottica di piena inclusione sociale, in conformità alle finalità e agli elementi qualificanti del Decreto del 29 luglio 2022 "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" per la somma di **€ 194.446,92 per il biennio 2024 e 2025** come meglio delineato nel programma allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
3. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;



COMUNI DI

4. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'”**Amministrazione Trasparente**”.

Si passa al punto 5: Discussione in merito a Servizi aggiuntivi ai Comuni.

Il Presidente illustra il punto.

Delibera 1

-----Il CdA-----

CONSIDERATO che al **Comune di FIANO ROMANO** sono state assegnate **tre Assistenti Sociali**, oltre due ulteriori figure quali **uno Psicologo**, a supporto del Servizio Sociale Professionale specializzato nell'Area Minori e **un Avvocato** per lo svolgimento delle Amministrazioni di sostegno e Tutele assegnate al Comune;

CHE tali figure, come sottolinea il Comune stesso, non risultano essere sufficienti a garantire una risposta efficace ed efficiente ai bisogni della popolazione residente nell'assicurare interventi tempestivi ed efficaci, capaci di offrire specifica tutela, professionalmente specializzata, ai nuclei familiari, utenti singoli e minori in situazioni di disagio, donne vittime di violenza e maltrattamenti nonché di erogare assistenza ai cittadini con disagio socio economico e a rischio di emarginazione completa sotto tutti gli aspetti assistenziali;

VISTA la richiesta proposta dal Comune sopracitato, acquisita al Protocollo Consortile in data 6.12.2023, n. 2825, con la quale si richiede la disponibilità di poter disporre di un'ulteriore figura professionale, quale “**Consulente Amministrativo**”, da parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere”, con decorrenza **dal 01.01.2024**, da assegnare al Settore I Amministrativo Finanziario relativamente ai Servizi alla Persona e Promozione della Cultura e Salute, al fine di garantire un supporto al Servizio Sociale comunale, per un importo complessivo annuo stimato in € **5.000,00**;

CHE il Comune di Fiano Romano, di conseguenza, trasferirà al Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere”, a partire **dall'anno 2024**, la somma totale di € **60.000,00** onnicomprensiva di oneri di legge, quale compartecipazione economica alle prestazioni effettuate dai professionisti così come meglio specificate:

- € **40.000,00** per il supporto svolto dallo **Psicologo**,
- € **15.000,00** per la consulenza svolta dall'**Avvocato**,
- € **5.000,00** per la consulenza amministrativa nelle Politiche Sociali;

VISTA, inoltre, la comunicazione del Comune di Capena che, con Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 14.12.2023, prevede una delega triennale al Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere” per la gestione dell'Assistenza Domiciliare (per € 70.000,00) ed Educativa Domiciliare (per € 45.000,00), oltre che di disporre della professionalità di un



COMUNI DI

Avvocato per un importo complessivo annuale stimato pari a circa € 10.000,00;

RITENUTO di dover procedere all'accoglimento delle richieste di entrambi i Comuni;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI ACCOGLIERE** l'istanza proposta dal **Comune di Fiano Romano**, acquisita al Protocollo Consortile in data 6.12.2023, n. 2825, con la quale si richiede la disponibilità di poter disporre, a decorrere dal 01.01.2024, oltre che delle figure dello Psicologo e dell'Avvocato, già individuate in precedenza, di un ulteriore figura professionale, quale "**Consulente Amministrativo**", da assegnare al Settore I, Amministrativo – Finanziario, relativamente ai Servizi alla Persona e Promozione della Cultura e Salute, per un costo complessivo annuo pari ad **€ 5.000,00**;
- 2. DI STABILIRE CHE**, di conseguenza, il **Comune di Fiano Romano** dovrà corrispondere al Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", a partire dall'anno 2024, la somma totale di **€ 60.000,00** onnicomprensiva di oneri di legge, quale compartecipazione economica alle prestazioni effettuate dai professionisti così come meglio specificate:
 - **€ 40.000,00** per il supporto svolto dallo **Psicologo**,
 - **€ 15.000,00** per la consulenza svolta dall'**Avvocato**,
 - **€ 5.000,00** per la consulenza amministrativa nelle Politiche Sociali;
- 3. DI ACCOGLIERE** l'istanza proposta dal **Comune di Capena**, acquisita al Protocollo Consortile in data 20.12.2023, n. 2931, con la quale si richiede la disponibilità di poter disporre della professionalità di un **Avvocato** che garantisca un'efficace gestione dei casi più delicati dell'Area Tutela Minori, **per il triennio 2024 – 2026**, versando al Consorzio la somma annuale stimata in **€ 10.000,00**;
- 4. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 5. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;



COMUNI DI

6. DI DISPORRE che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'”**Amministrazione Trasparente**”.

Delibera 2

-----Il CdA-----

VISTO l'art. 5 dello **Statuto Consortile - Servizi aggiuntivi** – che recita:

“1. Il Consorzio, su esplicita richiesta degli Enti consorziati interessati, può gestire servizi attinenti allo scopo per cui è stato costituito, aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'articolo 4.

2. Resta inteso che tali eventuali servizi aggiuntivi sono ad esclusivo carico degli Enti richiedenti, per quanto concerne la spesa per la realizzazione del servizio”;

VISTO il **Contratto di Servizio annualità 2022 – 2024** sottoscritto tra i **Comuni del Distretto Roma 4.4 ed il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere”** avente lo scopo di disciplinare i rapporti tra le parti relativamente agli aspetti amministrativi connessi ai servizi trasferiti e successivamente alle modalità di integrazione, di accordo ed ai rapporti tra le parti;

VISTA la Legge 328/2000 definita **“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”**; **legge** per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà;

VISTA la L.R. 10 Agosto 2016, n. 11: **“Sistema integrato degli interventi e servizi sociali della Regione Lazio”**;

CONSIDERATO che l'**Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, è una formula assistenziale dedicata agli anziani e a tutte le persone che non sono autosufficienti e che tale assistenza si svolge direttamente presso il malato che ne ha necessità, sia che si tratti di un anziano che di un soggetto affetto da una malattia invasiva;

CHE trattasi di una formula che ha alla sua base due capisaldi fondamentali: umanizzazione delle cure e prossimità al malato ed offre quale soluzione l'alleggerimento del peso affrontato dalle strutture ospedaliere, perché cura ed assiste il malato a casa sua;



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

CHE chi sceglie di avvalersi dei servizi ADI in genere affronta dei problemi che hanno la necessità di essere gestiti quotidianamente trattandosi non solo di **trattamenti medici**, ma anche di **supporto infermieristico** e **terapie riabilitative**;

CONSIDERATO che il **Servizio di Assistenza e di Educativa Domiciliare Minori** che consiste in una serie di interventi educativi rivolti a minori e famiglie, finalizzati a prevenire situazioni di isolamento e disagio ed a sostenere nuclei familiari che vivono condizioni di temporanea difficoltà e che prevede la definizione di un progetto educativo individualizzato definito insieme al Servizio Sociale inviante che si realizza attraverso la presenza di un educatore al domicilio del minore seguito e presso le strutture educative e ricreative del territorio; l'intervento, condiviso con la famiglia, viene realizzato in un'ottica di attivazione di tutte le risorse possibili del minore, dentro e fuori il nucleo familiare e lavorare con le famiglie rappresenta il punto di partenza dell'assistenza domiciliare per i minori: il sostegno offerto non è da intendersi come sostituzione degli adulti nei loro compiti bensì un percorso di incontro, accompagnamento, responsabilizzazione in un'ottica di valorizzazione delle risorse residue e latenti;

CHE alcuni Comuni del Distretto, con fondi propri, erogano i medesimi servizi erogati dal Consorzio, a favore della loro popolazione residente, per rispondere alle necessità territoriali e poiché il servizio distrettuale non soddisfa le esigenze emerse;

DATO ATTO che per motivi di efficacia ed efficienza si ritiene utile da parte del Consorzio gestire eventuali ed ulteriori servizi comunali di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ed Educativa Domiciliare Minori, in aggiunta a quelli distrettuali, attraverso l'affidamento del servizio e l'erogazione dello stesso, a favore dei cittadini del comune che richiede la gestione, a seconda delle disponibilità finanziarie dei singoli bilanci comunali;

CHE il Consorzio, per l'effetto, accoglierà le richieste di cui sopra, relative alla gestione dei **Servizi** di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare Minori;

VISTE le richieste dei Comuni di Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Formello, Riano e Sacrofano, con la quale si rappresentava la necessità di delegare al Consorzio la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare ed Educativa Domiciliare Minori, secondo quanto più dettagliatamente riportato nel prospetto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, da parte del Consorzio, prendere in carico la gestione dei suddetti Servizi per i Comuni che ne hanno fatto richiesta;



COMUNI DI

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI PRENDERE** in carico, da parte del Consorzio, la gestione dei **Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ed Educativa Domiciliare Minori (EDU)** per conto dei **Comuni di Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Formello, Riano e Sacrofano**, secondo quanto più dettagliatamente riportato nel prospetto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- 1. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 2. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
- 3. DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'"**Amministrazione Trasparente**".

Si passa al punto 6: Discussione in merito a Servizio Pronto Intervento Sociale (PIS).

Il Direttore illustra il punto.

-----Il CdA-----

VISTE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- la DGR 6 agosto 2020, n. 584 "L.R. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la



COMUNI DI

redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";

- il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU- DGR 11 dicembre 2018, n. 810 "Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147";

VISTO l'art. 30 della L.R. 11/2016 che definisce il Servizio e Pronto Intervento assistenziale "un servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile ed è rivolto a persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita", precisando che "è strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed in particolar modo è svolto in collegamento con il sistema di emergenza sanitaria";

CHE, come previsto dalla cornice normativa, ai sensi della DGR 6 agosto 2020 n. 584 che riprende la L.R. 11/2016, art. 30 e la D.G.R. 1304/2004 e ss.mm.ii., il Servizio opera per risolvere la situazione che ha determinato l'emergenza stessa, con un intervento immediato ed urgente che dovrà essere trasformato in un progetto personalizzato del Servizio competente;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 214 del 31.03.2023 avente ad oggetto: Gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del PON inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (React-Eu 175) Avviso Pubblico 1/2021 PrInS CUP: B91H22000080006 CIG: z5c3aa166b. Lotto 1 - Servizio di Pronto Intervento Sociale approvazione progetto definitivo e schema di convenzione. Affidamento e impegno di spesa in favore di Soc. Cooperativa Alicenova;

DATO ATTO che il Servizio suddetto è in scadenza il **31.12.2023**;

CHE si rende necessario garantire lo stesso per l'**anno 2024**, trattandosi di un Livello Essenziale di Prestazione Sociale (LEPS), per un importo di € **90.000,00** secondo quanto previsto dal Progetto d'Intervento, da imputare sulla quota servizi fondo povertà annualità 2021; somma da integrare



COMUNI DI

qualora subentrino ulteriori fondi, secondo le azioni previste nel programma allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI GARANTIRE** la realizzazione del Progetto d'Intervento il servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), finalizzato l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile ed è rivolto a persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita, precisando che è strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed in particolar modo è svolto in collegamento con il sistema di emergenza sanitaria per **l'anno 2024** per un importo di **€ 90.000,00** secondo quanto previsto dal progetto operativo redatto, da imputare sulla quota servizi fondo povertà annualità 2021; somma da integrare qualora subentrino ulteriori fondi, secondo le azioni previste nel programma allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 3. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
- 4. DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'"**Amministrazione Trasparente**".

Si passa al punto 7: Discussione in merito a Protocollo di aggiornamento del sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere.

Il Direttore illustra il punto.

-----Il CdA-----



COMUNI DI

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione dell'ONU per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione altrui del 2 dicembre 1949, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 23 novembre 1966, n. 1173.
- Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (detta CEDAW) del 18 dicembre 1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 14 marzo 1985, n. 132.
- Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176.
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77.
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali firmata a Lanzarote il 25 ottobre 2007 e ratificata dall'Italia con Legge 1° ottobre 2012, n. 172.
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77.
- Direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornografia minorile diritti, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39.
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212.
- Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale".
- Legge 3 agosto 1998, n. 269, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia".
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari".
- Legge 11 agosto 2003, n. 238, "Misure contro la tratta delle persone".
- Legge 6 febbraio 2006, n. 38, "Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini, e pedopornografia anche a mezzo internet".
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori".
- Legge 4 maggio 2009, n. 41, "Istituzione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia".
- Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/GAI del 15.3.2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale.



COMUNI DI

- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”.
- Legge 19 luglio 2019, n. 69, “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”
- Legge 24 novembre 2023, n. 168, “Disposizioni per il contrasto delle violenza sulle donne e della violenza domestica”
- Legge Regionale 6 Dicembre 1979, n. 93, “Costituzione, organizzazione, gestione e funzionamento delle unità sanitarie locali e coordinamento e integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari”, in attuazione della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.
- Legge Regionale 27 Dicembre 1979, n. 101, “Modalità per l'organizzazione del servizio di pronto intervento socio – sanitario”.
- Legge Regionale 19 Marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

CONSIDERATO CHE la già citata Direttiva 2012/29/UE invita gli Stati Membri ad assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a «specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale» (considerando 8), partendo dal considerare una serie di principi cardine, tra cui:

- «Un reato è non solo un torto alla società, ma anche una violazione dei diritti individuali delle vittime. Come tali, le vittime di reato dovrebbero essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale, senza discriminazioni di sorta fondate su motivi quali razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, genere, espressione di genere, identità di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno o salute. In tutti i contatti con un'autorità competente operante nell'ambito di un procedimento penale e con qualsiasi servizio che entri in contatto con le vittime, quali i servizi di assistenza alle vittime o di giustizia riparativa, si dovrebbe tenere conto della situazione personale delle vittime e delle loro necessità immediate, dell'età, del genere, di eventuali disabilità e della maturità delle vittime di reato, rispettandone pienamente l'integrità fisica, psichica e morale. Le vittime di reato dovrebbero essere protette dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, dall'intimidazione e dalle ritorsioni, dovrebbero ricevere adeguata assistenza per facilitarne il recupero e dovrebbe essere garantito loro un adeguato accesso alla giustizia» (considerando 9);
- «Una persona dovrebbe essere considerata vittima indipendentemente dal fatto che l'autore del reato sia identificato, catturato, perseguito o condannato e indipendentemente dalla relazione familiare tra loro. È possibile che anche i familiari della vittima subiscano un danno a seguito del reato [...]» (considerando 19);



COMUNI DI

- «Le autorità competenti, i servizi di assistenza alle vittime e i servizi di giustizia riparativa competenti dovrebbero fornire informazioni e consigli con modalità quanto più possibile diversificate e in modo da assicurarne la comprensione da parte della vittima [...]» (considerando 21).
- «L'assistenza dovrebbe essere disponibile dal momento in cui la vittima è nota alle autorità competenti e nel corso di tutto il procedimento penale e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale [...]. Le vittime che hanno subito un notevole danno per la gravità del reato potrebbero chiedere servizi di assistenza specialistica» (considerando 37).
- «Alle persone particolarmente vulnerabili o in situazioni che le espongono particolarmente a un rischio elevato di danno, quali le persone vittime di violenze reiterate nelle relazioni strette, le vittime della violenza di genere o le persone vittime di altre forme di reato in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza o in cui non risiedono dovrebbero essere fornite assistenza specialistica e protezione giuridica. I servizi di assistenza specialistica dovrebbero basarsi su un approccio integrato e mirato che tenga conto, in particolare, delle esigenze specifiche delle vittime, della gravità del danno subito a seguito del reato, nonché del rapporto tra vittime, autori del reato, minori e loro ambiente sociale allargato. Uno dei principali compiti di tali servizi e del loro personale, che svolgono un ruolo importante nell'assistere la vittima affinché si ristabilisca e superi il potenziale danno o trauma subito a seguito del reato, dovrebbe consistere nell'informare le vittime dei diritti previsti dalla presente direttiva cosicché le stesse possano assumere decisioni in un ambiente in grado di assicurare loro sostegno e di trattarle con dignità e in modo rispettoso e sensibile. I tipi di assistenza che questi servizi specialistici dovrebbero offrire potrebbero includere la fornitura di alloggi o sistemazioni sicure, assistenza medica immediata, rinvio ad esame medico e forense a fini di prova in caso di stupro o aggressione sessuale, assistenza psicologica a breve e lungo termine, trattamento del trauma, consulenza legale, patrocinio legale e servizi specifici per i minori che sono vittime dirette o indirette di reati» (considerando 38).
- «Non è richiesto ai servizi di assistenza alle vittime di fornire direttamente vaste competenze specialistiche e professionali. Se necessario, i servizi di assistenza alle vittime dovrebbero aiutare queste ultime a rivolgersi all'assistenza professionale esistente, quali gli psicologi» (considerando 39);

CHE il rispetto della citata Direttiva 2012/29/UE impone l'adozione da parte delle amministrazioni competenti, dell'autorità giudiziaria e delle forze dell'ordine, di misure che permettano, a seguito della denuncia penale, l'informazione, l'accompagnamento e l'indirizzamento delle vittime «verso gli specifici servizi di assistenza»;

CHE l'articolo 90-bis, comma 1, c.p.p. (Informazioni alla persona offesa) prevede che: «Alla persona offesa, sin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite, in una lingua a lei comprensibile» numerose informazioni su diritti e facoltà a lei riconosciuti;

CHE l'articolo 90-quater, comma 1, c.p.p. (Condizione di particolare vulnerabilità) indica che «la condizione di particolare vulnerabilità della persona offesa è desunta, oltre che dall'età e dallo stato di infermità o di deficienza psichica, dal tipo di reato, dalle modalità e circostanze del fatto per cui si procede»;



COMUNI DI

CHE la L. 69/2019 e 168/2023 hanno profondamente inciso su diversi istituti del diritto penale sostanziale e processuale per rafforzare la tutela della vittima, prevedendo, inoltre, la necessità di una formazione specialistica in materia di contrasto alla violenza di genere, alla violenza contro le donne e alla violenza domestica;

CHE nella già citata L.R. 4/2014, sul «Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna» sono indicati gli interventi della Regione Lazio in materia tra cui quelli finalizzati a «promuovere e rafforzare le reti locali, ove presenti, idonee a prevenire e contrastare gli episodi di violenza nei confronti delle donne» (articolo 2, lettera g);

CHE in data 29 novembre 2016 veniva sottoscritto Protocollo di Intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere (di seguito indicato come “protocollo 29 novembre 2016”);

CHE in data 18 febbraio 2018 veniva sottoscritto un Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di violenza di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità tra la Regione, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello del Lazio, l'Ordine degli Psicologi del Lazio con la finalità di promuovere iniziative condivise finalizzate all'assistenza, alla protezione e all'ascolto, anche in forma protetta, delle vittime di reato e valorizzare l'esperienza delle Procure della Repubblica del Lazio;

CHE in data 24 giugno 2021 veniva sottoscritto Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica di Tivoli, Regione Lazio e ASL Roma 5, “*per la realizzazione di un'azione integrata per l'incremento della protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere*” (di seguito indicato come “protocollo 24 giugno 2021”);

RILEVATO CHE i reati ai danni di persone vulnerabili, e, specificamente, ai danni di minori e di donne, pur se di difficile emersione per i rilevati contesti ambientali, culturali e familiari, incidono in maniera significativa sul territorio di competenza della Procura di Tivoli, sia sotto il profilo numerico che sotto il profilo della necessità di destinare numerose risorse in grado di offrire adeguata tutela alle vittime, così come richiesto dalle normative internazionali e nazionali, sopra richiamate;

CHE la Procura della Repubblica di Tivoli considera suo compito, in applicazione delle normative indicate e delle disposizioni del codice di procedura penale ed ordinamentali prestare specifica attenzione all'emersione dei reati che vedano come vittime quelle indicate al seguente articolo 3, comma 1. In tale prospettiva, infatti, sono state adottate plurime azioni, tra cui:

- a) l'istituzione, da tempo, di un Gruppo specializzato di Sostituti Procuratori che tratta i reati in esame;
- b) l'adozione di uno specifico avviso alla persona offesa, ai sensi dell'art. 90-*bis* c.p.p., redatto con linguaggio comprensibile con la collaborazione della prof.ssa Maria Emanuela Piemontese, già docente del dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-psicologiche e geografiche, dell'Università di Roma “Sapienza” esperta di semplificazione di



COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

- comunicazione pubblica e istituzionale. Co-autrice del codice di stile e del manuale di stile del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del consiglio dei Ministri;
- c) l'istituzione di un elenco di esperti/e "in psicologia e psichiatria infantile" disponibili a prestare ausilio alla polizia giudiziaria su nomina del pubblico ministero o direttamente a quest'ultimo nel caso di raccolta delle dichiarazioni da vittima vulnerabile o in condizioni di particolare vulnerabilità secondo le modalità previste dall'articolo 351, comma 1-ter, e dall'art. 362 comma 1-bis, c.p.p. Del suindicato elenco fanno parte professionisti/e in possesso di adeguate conoscenze e competenze in ambito psicologico-giuridico penale, con particolare riferimento alle modalità di ascolto (ovvero raccolta delle dichiarazioni durante il procedimento penale o raccolta della testimonianza/ausilio del Giudice in incidente probatorio/dibattimento) delle vittime vulnerabili in ambito penale;
 - d) allestimento di un'area dedicata all'attività di raccolta delle dichiarazioni delle vittime vulnerabili, che opera fin dal 2016.

CHE le Aziende ASL Roma 4 e ASL Roma 5 hanno come impegno precipuo il rispetto della dignità, dei diritti della persona e la protezione dei soggetti più deboli. Oltre alla salvaguardia dei valori fondamentali le ASL garantiscono adeguati livelli di assistenza per la tutela della salute fisica, psichica e sociale, con l'impegno di strutture proprie e di attività di terzi;

CHE l'Ordine degli Psicologi del Lazio ha come suo specifico compito la tutela della professione psicologica promuovendone lo sviluppo nel territorio regionale e la collaborazione con altre istituzioni al fine di migliorare la qualità degli interventi di prevenzione e sostegno. Rispetto in particolar modo all'ambito della giustizia e alla protezione delle vittime di reato, l'Ordine ha già attivato al suo interno varie iniziative tra cui eventi formativi e seminari, Gruppi di lavoro mirati composti da esperti/e di comprovata esperienza professionale, come quello di Psicologia giuridica, e la stesura di buone prassi volte a migliorare le procedure di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità. E' in tal senso che l'Ordine intende supportare dal 2016, a partire dall'esperienza pilota con la Procura di Tivoli, lo sviluppo e la promozione in un'ottica integrata di strategie operative volte a migliorare l'accoglienza psicologica, la raccolta della testimonianza e la presa in carico delle vittime fornendo il suo apporto attraverso diverse azioni di sistema, dalla progettazione alla formazione e supervisione metodologica;

CHE il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli ritiene proprio specifico compito collaborare con tutti i soggetti istituzionali partecipanti all'iniziativa, al fine di rendere il servizio immediatamente operativo ed efficiente. A tal fine metterà a disposizione, ai fini della reperibilità, un avvocato iscritto da almeno 8 anni nell'albo degli avvocati del COA di Tivoli che abbiano maturato una specifica esperienza nel settore di cui al presente protocollo, da attestare con autocertificazione, ovvero un avvocato che abbia maturato almeno 2 anni di iscrizione all'albo del COA di Tivoli e che sia all'uopo formato con apposito corso;

CHE i Comuni di Tivoli e di Guidonia Montecelio, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, garantiscono anche il necessario raccordo con i Servizi Sociali;

CHE il Consorzio Intercomunale dei servizi e interventi sociali "Valle del Tevere" garantisce il necessario raccordo con i Servizi Sociali nel territorio di propria competenza;



COMUNI DI

CHE il Policlinico di Tor Vergata garantisce il supporto per la programmazione e realizzazione di progetti e iniziative formative e informative sui temi oggetto del presente Protocollo, mediante la messa a disposizione di professionalità interne al PTV stesso;

CONSIDERATO CHE si ritiene indispensabile creare una rete di confronto e collaborazione attiva tra il **Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere”** con la **Procura della Repubblica di Tivoli, le Aziende ASL Roma 4 e ASL Roma 5, l’Ordine degli Psicologi del Lazio, il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Tivoli, i Comuni di Tivoli e di Guidonia Montecelio, il Policlinico di Tor Vergata**, al fine di far fronte alle emergenze legate alla violenza di genere;

VISTA la **“Bozza del Protocollo di aggiornamento di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere”** che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere all’approvazione dello stesso;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI APPROVARE** la **“Bozza del Protocollo di aggiornamento di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere”** tra il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere” con la Procura della Repubblica di Tivoli, le Aziende ASL Roma 4 e ASL Roma 5, l’Ordine degli Psicologi del Lazio, il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Tivoli, i Comuni di Tivoli e di Guidonia Montecelio, il Policlinico di Tor Vergata, al fine di far fronte alle emergenze legate alla violenza di genere e creando, nel contempo, una rete di confronto e collaborazione attiva tra Enti, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 4. DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
- 5. DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell’Ente;
- 6. DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell’apposita sezione dedicata all’**“Amministrazione Trasparente”**.



COMUNI DI

Si passa al punto 8: Discussione in merito a modifica Regolamento per la gestione dell'orario di lavoro e di servizio, del lavoro straordinario, delle ferie, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti del Consorzio.

Il Direttore illustra il punto.

-----Il CdA-----

CONSIDERATO che si rende necessario ed opportuno armonizzare l'orario delle Assistenti Sociali che operano all'interno dei Comuni facenti parte del Distretto Roma 4.4 temperando le esigenze di organizzazione interne ai Comuni con quelle dell'utenza e dei pubblici Amministratori, al fine di assicurare la funzionalità degli uffici garantendo nel contempo una migliore risposta alle esigenze dei cittadini nonché disciplinare i Servizi esterni a cui le stesse Assistenti Sociali sono chiamate ad intervenire (es. Tribunale dei minorenni, servizi domiciliari, ecc.);

VISTO l'art. 26, comma 1, della Legge 8.03.2000, n. 53, il quale stabilisce che le articolazioni e le scansioni degli orari di apertura al pubblico dei Servizi della Pubblica Amministrazione devono tener conto delle esigenze dei cittadini che risiedono, lavorano ed utilizzano il territorio di riferimento;

PRECISATO CHE:

- Per orario di lavoro si intende il periodo di tempo giornaliero durante il quale, nel rispetto dell'orario d'obbligo contrattuale, ciascun dipendente è a disposizione del datore di lavoro e, nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni, assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio;
- Per orario di servizio si intende il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità della struttura comunale e l'erogazione dei servizi ai cittadini;
- Per orario di apertura al pubblico si intende il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria di accesso ai servizi ai servizi da parte dei cittadini;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 22 del CCNL del 21.05.2018 del Comparto Regioni ed Enti Locali, risulta necessario disciplinare l'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del Consorzio "Valle del Tevere" che opera all'interno dei Comuni facenti parte del Distretto Roma 4.4, nonché tutti gli istituti contrattuali connessi alla presenza in servizio del dipendente;

VISTE le deliberazioni del 30.03.2022, n. 17 del CdA e n. 10 dell'Assemblea Consortile aventi ad oggetto: "**Discussione in merito al Regolamento orario di lavoro e servizi esterni**";

RITENUTO di dover apportare una modifica sostanziale che regola il rapporto del dipendente con il diretto superiore per una corretta gestione dell'istituto delle ferie;



COMUNI DI

VISTA la nuova bozza di *“Regolamento per la gestione dell’orario di lavoro e di servizio, del lavoro straordinario, delle ferie, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti do Consorzio”* così come predisposta dal Direttore del Consorzio e che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale sostituendo quello approvato nella seduta del 30.03.2022;

RITENUTO di dover procedere alla sua approvazione;

VISTA la Legge 8 giugno 1990, n. 142,

VISTO il D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto consortile;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI APPROVARE** la nuova Bozza del *“Regolamento per la gestione dell’orario di lavoro e di servizio, del lavoro straordinario, delle ferie, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti do Consorzio”* così come predisposta dal Direttore del Consorzio e che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **DI STABILIRE** che il nuovo Regolamento sostituisce a tutti gli effetti quello approvato in data 30.03.2022;
3. **DI TRASMETTERE** il presente atto, unitamente al Regolamento, alle OO.SS.;
4. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
5. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell’Ente.
6. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell’apposita sezione dedicata all’*“Amministrazione Trasparente”*.

Si passa al punto 9: Discussione in merito a Contratto di Servizio Annualità 2024 – 2026 con i Comuni.



COMUNI DI

Il Direttore illustra il punto.

-----Il CdA-----

PREMESSO che i Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale del Distretto Socio-sanitario RM 4.4: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, S. Oreste, Sacrofano, Torrita Tiberina, hanno costituito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, e per la realizzazione dei Piani di Zona, il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi sociali "Valle del Tevere", Ente dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/00, nonché ai sensi della L. 328/00 e della DGR 136/14;

CHE il Consorzio è stato costituito con atto notarile Rep. n. 81.625 del 23.12.2015;

CHE il Consorzio Valle del Tevere è ubicato all'interno del Comune di Formello;

VISTO il Contratto di Servizio, redatto dall'Ufficio di Piano, avente lo scopo di disciplinare i rapporti tra i **Comuni del Distretto Roma 4.4 e il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere** relativamente agli aspetti amministrativi connessi ai servizi trasferiti successivamente alle modalità di integrazione, di accordo ed ai rapporti tra le parti, attinenti le **annualità 2024 - 2026**;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il Contratto de quo;

VISTO lo Statuto consortile;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

- 1. DI RECEPIRE** il **Contratto di Servizio**, redatto dall'Ufficio di Piano, avente lo scopo di disciplinare i rapporti tra i **Comuni del Distretto Roma 4.4 e il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere** relativamente agli aspetti amministrativi connessi ai servizi trasferiti successivamente alle modalità di integrazione, di accordo ed ai rapporti tra le parti, attinenti le **annualità 2024 - 2026**;
- 2. DI APPROVARE** il Contratto di Servizio de quo così come formulato ed allegato all'OdG della seduta odierna per costituirne parte integrante e sostanziale;



COMUNI DI

7. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
8. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Assemblea Consortile per i successivi adempimenti di competenza;
10. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente".

Il Consiglio, con voto all'unanimità dei presenti demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile.

La seduta si chiude alle **ore 17.00** e si prosegue con l'Assemblea.

Il Presidente del Consorzio
Dott. Gian Filippo Santi